



RAI DOCUMENTARI
presenta

ELEONORA ABBAGNATO

una stella che danza

regia di
Irish Braschi

con
Eleonora Abbagnato

e la partecipazione straordinaria al pianoforte di
Dardust

prodotto da
Matteo Levi

una produzione
11 Marzo Film (a.p.a.) (logo)

in collaborazione con
Rai Documentari



LOGLINE

Una luce illumina una ballerina sul palco. È **Eleonora Abbagnato**, Etòile dell'Opéra di Parigi. Quella è la sua *Soirée d'adieux*, il suo ultimo spettacolo nel celebre teatro parigino. Una serata speciale durante la quale emergono nella sua testa i ricordi di quel viaggio artistico durato quasi 30 anni. Un racconto dove quell'ultimo spettacolo e i frammenti dei suoi ricordi si alternano armoniosamente tra di loro, in un gioco di continui rimandi tra presente e passato, tra oggi e ieri, tra *live* e *memoir*.

CAST ARTISTICO

(in ordine d'apparizione)

Vasco Rossi

Claudio Baglioni

Salvo Ficarra

Valentino Picone

Elio Abbagnato

Piera Lo Monaco

Marisa Benassai

Evelina Virzi

Salvatore Perdichizzi

Luigi Bonino

Jérémie Bélingard

Benjamin Pech

Gillian Whittingham

Giancarlo Giammetti

Claude Bessy

e con la partecipazione di

Julia Balzaretti

nel ruolo di Eleonora Abbagnato da bambina

CAST TECNICO

Regia	Irish Braschi
Soggetto	Irish Braschi
Sceneggiatura	Irish Braschi e Chiara Laudani
Direttore della fotografia	Daniele Poli
Montaggio	Marco Guelfi
Musiche originali	Corrado Carosio e Pierangelo Fornaro
Edizioni Musicale	Bottega del suono
Fonico presa diretta	Matteo Botticelli
Responsabile post-produzione	Fabio Volpentesta
Coreografo balletto finale	Giorgio Mancini
Stylist	Stefania Antonella Sciortino
Direttore di Produzione	Luca Palmentieri
Produttore esecutivo	Antonio Alessi
Produttori Rai	Gianluca Casagrande e Silvia Barite
Prodotto da	Matteo Levi (a.p.a)

Eleonora Abbagnato



Esordisce in televisione a 11 anni, ballando in diretta in un programma presentato da Pippo Baudo.

A 12 anni si trasferisce a Montecarlo, dove studia nella scuola di Marika Bezobrazova, e nello stesso anno vince il DanzaEuropa.

A 13 anni è in tournée fra Marsiglia e Parigi con La bella addormentata di Roland Petit (nel ruolo di Aurora da bambina). Quindi viene ammessa, dopo un'audizione privata, alla Scuola di danza dell'Opéra di Parigi come borsista.

Nel 1996, appena maggiorenne, si diploma ed entra nel corpo di ballo dell'Opéra, dove si svolge la sua carriera: Coryphée nel '99, Sujet nel 2000, Première Danseuse nel 2001 ed Étoile dal 28 maggio 2013. Nel 2001 partecipa al video di musica dance Little Scare di Benjamin Diamond insieme al ballerino francese Jérémie Belingard.

Nel 2005 partecipa alla seconda parte dello spettacolo di Ficarra e Picone trasmesso da Canale 5 Ma chi ce lo doveva dire?

Nel 2007 esordisce come attrice nel film Il 7 e l'8 di Ficarra e Picone. Sempre nello stesso anno partecipa anche come ballerina per una notte alla quarta puntata della quarta edizione del reality show Ballando con le stelle, condotto da Milly Carlucci, su Rai Uno, ed è protagonista di una puntata del programma Il testimone su MTV. Fa parte della Giuria di Qualità della categoria "Campioni" in occasione del Festival di Sanremo 2008.

Il 18 febbraio del 2009 affianca Paolo Bonolis alla conduzione alla seconda serata del Festival di Sanremo, con lei anche Luca Laurenti e il modello israeliano Nir Lavi. È presente come ballerina nel videoclip di Vasco Rossi intitolato Ad ogni costo uscito il 30 ottobre dello stesso anno.

A novembre 2009 viene pubblicato da Rizzoli il suo libro autobiografico Un angelo sulle punte.

A dicembre 2012 posa per il fotografo Massimo Gatti nel libro totalmente a lei dedicato di Skira editore. Il libro di Eleonora Abbagnato è stato presentato dalla Galleria Robillan Voena l'11 dicembre 2012 ed è arrivato anche a Los Angeles il 17 febbraio presso il Chinese Theatre di Hollywood.

Nel febbraio 2013 è stata nuovamente membro della Giuria di Qualità del Festival di Sanremo. Nel maggio 2013 è caposquadra dei blu nel programma di Amici di Maria De Filippi in sostituzione di Miguel Bosé.

Dal maggio 2015 è direttrice del corpo di ballo dell'Opera di Roma.

SINOSSI

Dietro le quinte di un grande teatro. Una ballerina si sta sistemando, sta per entrare in scena. Lei è **Eleonora Abbagnato**, Etòile dell'Opera di Parigi, e quella sera ci sarà la sua *Soirée d'adieux*, la sua serata d'addio al celebre teatro parigino. Un momento tutto suo, intimo, nel quale poter ripensare al suo lungo ed emozionante viaggio dentro l'Opéra. Tra poco salirà per l'ultima volta su quel palco. Il suo ultimo spettacolo.

Un piccolo passo indietro e le immagini ci portano all'inizio di quel giorno. La protagonista viene accompagnata, passo dopo passo, nei vari momenti che vive durante quella serata così speciale, unica, emozionante per lei. Sono la spina dorsale che attraversa dall'inizio alla fine questo docufilm che parla di arte, di passione, di sogni, di libertà, di espressione, di emozioni e di poesia. Un racconto vivo ed emozionante che ci mostra una grande storia d'amore tra un'artista e la sua Arte, nonché ci fa scoprire il coraggio e la determinazione di una ragazzina siciliana che ha inseguito col cuore un grande desiderio e alla fine l'ha realizzato, dimostrando che nessun sogno è impossibile.

<<Ero una ragazzina piena di passione, con la danza nel cuore e un solo grande desiderio: ballare!>>.

Il racconto di quella giornata finale all'Opéra è un racconto del presente, un vero pedinamento zavattiniano, fatto di momenti autentici, ripresi nell'attimo stesso in cui accadono, senza artifici, senza filtri, come se stessi spiando la protagonista mentre si prepara per quella ultima serata.

<<Ma tutti i viaggi hanno un inizio e prima o poi una fine>>.

Ogni approdo è la fine del viaggio, ma anche un momento per ricordare la strada che uno ha percorso, per ripensare alle persone che hanno animato e condiviso quel viaggio e soprattutto per rivivere emotivamente i momenti che hanno caratterizzato quel lungo ed intenso tragitto all'interno della Sesta Arte: la danza. Il verbo "ricordare" deriva dal latino *recordare*, che è composto da *re-*, ovvero "addietro", e *cordare*, che deriva da *cor-* *cordis-*, ovvero "cuore". "Addietro nel cuore": il passato, la memoria, i ricordi sono nel cuore. È lì che gli antichi ritenevano che stessero i ricordi, nel cuore. Forse è per questo che i ricordi ci emozionano, ci commuovono, ci danno gioia, a volte ci intristiscono, altre volte ci consolano, ci fanno in pratica battere il cuore. Ad intersecarsi narrativamente con il racconto del presente, della *Soirée*, c'è il ricordo del passato, ovvero un viaggio nella memoria di Eleonora Abbagnato, attraverso foto, immagini d'epoca, testimonianze, frammenti della sua vita privata e artistica, da quando iniziò da bambina a danzare fino a quando divenne Etòile.

Due piani temporali che si alternano armoniosamente tra di loro, in un gioco di continui rimandi tra presente e passato, tra oggi e ieri, tra *live* e *memoir*.

Ma in questo docufilm c'è anche un terzo piano narrativo, quello più universale, ovvero il sogno, che è la visione, la rappresentazione, di un'Arte, la danza, di cui Eleonora è stata ed è espressione piena. Un momento dal tono onirico, sospeso, immerso in un contesto evocativo, un limbo ed accompagnando dalle note di uno dei più rappresentativi artisti musicali in Europa: il pianista e compositore **Dardust**. Una *Mise-en-scène* con protagonista Eleonora stessa, che prende vita fuori dal contesto teatrale, fuori dal palco, così da togliergli ogni sfumatura di rappresentazione, facendola diventare in questo modo espressione di un'emozione, che prende forma in luogo suggestivo e si fonde con l'ambiente stesso dando vita a delle creazioni che diventano performance artistica. Un momento nel quale viene fuori l'essenza della danza, la sua natura di opera d'arte.

Il racconto del presente, il ricordo del passato e il sogno. Le tre essenze che compongono questa biografia di una grande artista: Eleonora Abbagnato, Etòile dell'Opéra de Paris.

NOTE DI REGIA

Raccontare Eleonora Abbagnato significa raccontare l'Arte. Significa raccontare la danza. Ma non solo. Vuol dire raccontare la forza e la determinazione che ciascuno di noi può esprimere, può tirar fuori, per raggiungere il proprio Sogno. Un docufilm che parla dell'incredibile storia della prima Étoile dell'Opéra di Parigi straniera, la prima italiana, arrivata alla sua *Soirée d'adieux*, la sua serata d'addio al famoso teatro parigino, ma parla anche di tutti noi e dei nostri desideri più profondi, quelli che ciascuno tiene dentro di sé. Sì, perché nessun Sogno è impossibile ed Eleonora Abbagnato ce l'ha dimostrato con la sua tenace voglia di danzare. Oltre tutto, oltre tutti. Raggiungendo sulle punte la vetta dell'Olimpo.

<<Dal primo momento che sono entrata in una sala di danza ho avuto questa voglia di lottare, perché la danza era quasi inarrivabile per me, nessuno faceva danza nella mia famiglia, nessuno mi portava a teatro, era completamente un altro mondo quello che vivevo>>.

Queste sue parole sono il manifesto del suo carattere volitivo, del suo modo di essere che l'hanno portata dov'è arrivata. Sì, perché il talento è un dono con il quale uno ci nasce, certo, ma serve anche la forza e la capacità di saperlo coltivare, con fatica, dedizione e con amore.

Una storia alla Billy Elliot per molti aspetti la sua, anche se in questo caso non ci troviamo in un ambiente di minatori poco avvezzi al balletto. No, qui c'è una ragazzina nata e cresciuta in una famiglia benestante ma dedita al calcio, dove la danza era considerato un semplice hobby da femmina come un altro. Per lei invece no. Come per Billy, ballare per Eleonora era qualcosa di più. Era tutto. Era tanto importante quanto respirare. Un amore vero, totale, che ha saputo coltivare e mai sopire. Ha lottato per questo, ha fatto tanti sacrifici, ma non s'è arresa mai, non ha perso mai di vista il suo grande Sogno. Grazie alla sua determinazione e alla sua forza c'è riuscita. E grazie anche a tutte le persone che l'hanno aiutata a capire la sua strada, come Marisa, la sua prima insegnante, che è stata per lei come la Mrs Wilkinson di Billy Elliot, la mentore che l'ha accompagnata facendole spiccare il volo verso le più prestigiose scuole di danza del Mondo.

Un racconto personale che si trasforma in racconto universale. Questo è l'obiettivo di questo progetto documentario. Lei quel Sogno l'ha raggiunto, ma anche tutti noi possiamo raggiungere il nostro, basta volerlo. Magari non si arriva dove è arrivata lei, così in alto, ma non è quella la cosa importante: non perdere i nostri Sogni significa già averli realizzati.

Spina dorsale di questo film documentario è il racconto dal vero della sua serata d'addio all'Opéra, il suo ultimo spettacolo su quel palco, che chiude dopo ventotto anni la sua carriera da Étoile residente. Una serata particolare, unica, della sua vita professionale e privata, l'ultimo capitolo di un racconto personale che porta con sé inevitabilmente il sapore della fine del viaggio. Ma ogni approdo è anche un momento per ricordare la strada che uno ha percorso, per ripensare alle persone che hanno animato e condiviso quel viaggio e soprattutto per rivivere emotivamente i

Crediti non contrattuali

momenti che hanno caratterizzato quel lungo ed intenso tragitto all'interno della Sesta Arte: la danza.

Immagini della *Soirée*. Foto. Vecchi filmati. Testimonianze di amici, parenti e compagni d'arte, ma anche quelle di grandi artisti con cui lei ha collaborato: i cantanti VASCO ROSSI e CLAUDIO BAGLIONI, ma anche gli attori FICARRA e PICONE.

E poi il racconto intimo e personale di Eleonora, espresso in maniera diretta da lei, in un dialogo con il pubblico, dove si mette a nudo fino in fondo, dove ricorda, in maniera libera, il suo viaggio, il percorso che l'ha portata fino a lì. Una testimonianza emozionante, coinvolgente, raccolta in uno spazio suggestivo, un limbo indefinito, così da creare una sospensione, come se quelle parole fossero i ricordi che stanno attraversando la sua mente durante quella serata d'addio.

Tutti tasselli di un grande mosaico, al quale può essere aggiunto un altro importante elemento: la visione del Sogno. La rappresentazione dell'Arte, della Danza, attraverso un momento ballato dalla nostra protagonista sulle note di *"Nuvole in fiore"*, il brano di uno dei più importanti musicisti, compositori e produttori musicali, DARDUST, il quale accompagna *live* la performance di Eleonora con il suo pianoforte. Un momento suggestivo, dai toni onirici, simbolici, dove, in un gioco tra passato e presente, i movimenti coreografici di Eleonora vengono eseguiti anche dalla figlia Julia, che interpreta la madre da ragazzina, così come lo fa nelle varie ricostruzioni di fiction presenti nel docufilm.

Un viaggio documentario emozionale, che vuole restituire la potenza, la fatica e la magia della Danza attraverso la storia di una delle sue più importanti esponenti.

Irish Braschi